

ORGANISMI ALLOCTONI INVASIVI

Organismi alloctoni invasivi (neobiota)

Sono organismi esotici trasferiti deliberatamente o involontariamente dall'uomo dopo il 1492¹ in regioni estranee alle loro aree di diffusione naturale: si dividono in neofite (piante) e neozoi (animali). La maggior parte di questi organismi si inserisce negli habitat naturali e semi-naturali senza porre problemi. Alcune specie trovano condizioni idonee alle loro caratteristiche biologiche e possono proliferare al punto da arrecare danni alla biodiversità, alla salute, a beni e/o ad attività produttive, diventando invasive e difficili da controllare. Una gestione coordinata, essenziale per limitare gli impatti ecologici, economici o sociali, richiede la collaborazione di tutti i portatori di interesse (Cantone, Comuni, consorzi, patriziati, aziende, cittadini).

Monitoraggio della diffusione di neofite

In Ticino il monitoraggio delle neofite invasive è attivo da una ventina d'anni e ha permesso di registrare oltre 42.000 osservazioni su 78 neofite classificate come invasive e potenzialmente invasive [F. 1]. Le segnalazioni provengono da centinaia di osservatori e, malgrado siano verificate da professionisti, i dati nel loro complesso sono eterogenei e non coprono tutto il territorio. Le specie più monitorate in Ticino sono il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica* aggr.), l'ailanto (*Ailanthus altissima*), l'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) e la palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei*) [F. 2].

Ambrosia controllata

Negli anni 2003-2013 soprattutto la diffusione dell'ambrosia, specie notoriamente allergenica, ha impegnato il Servizio fitosanitario cantonale [F. 2]. Dall'inizio delle campagne di estirpazione nel 2003, quando erano registrati 77 focolai², il numero è au-

mentato in maniera abbastanza regolare fino a raggiungere le 544 unità e una superficie complessiva di 886 are³. Grazie alla lotta e al monitoraggio circa l'80% dei focolai è oggi da considerarsi eradicato.

Poligono del Giappone

Pianta erbacea originaria dell'Asia orientale, il poligono del Giappone è tra le neofite invasive più diffuse sul territorio ticinese [F. 2]. Grazie a rizomi particolarmente tenaci e capaci di accumulare notevoli riserve, che lo rendono molto resistente, riesce a insediarsi in molti ambienti naturali, infrastrutture e terreni agricoli, fino a 1.600 m di quota. Diversi progetti di gestione, come ad esempio quello avviato in Valle di Blenio nel 2014, dimostrano che azioni costanti e ripetute portano a ottimi risultati e riducono sensibilmente l'insorgenza di nuove infestazioni. I grafici del monitoraggio dei focolai [F. 3] evidenziano una netta riduzione sia della densità sia della velocità di crescita dei ricacci a partire dal terzo anno. Alcuni focolai sono estinti e complessivamente la superficie trattata rappresenta oltre il 99% dell'area originale. L'onere lavorativo cala sensibilmente col passare degli anni, tuttavia resta necessario un controllo anche dopo 9 anni di gestione.

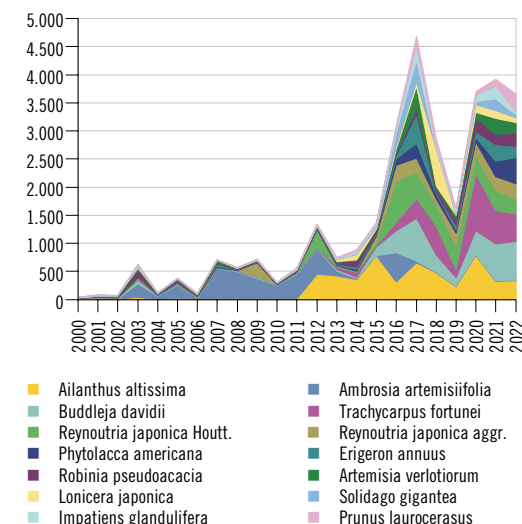
Neozoi

Le specie alloctone invasive del regno animale che esercitano pressioni ambientali sono assai diverse e, a causa della mobilità e degli ambienti di presenza, le possibilità di monitoraggio e di lotta sono solitamente assai limitate. Le competenze per monitorare e/o intervenire sono attribuite a unità amministrative diverse secondo gli ambienti interessati (edificabili, boscati, zone agricole, biotopi) e gli impatti provocati (salute, biodiversità, beni e prodotti) [T. 1].

Zanzara tigre

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*), originaria dell'Asia, si è diffusa in tutti i fondovalle del cantone a partire dal 2004⁴. Il sistema di sorveglianza e controllo, implementato dell'Istituto di microbiologia della SUPSI, copre oltre il 90% della popolazione ticinese. Le densità di questo insetto rilevate sul territorio durante gli anni pandemici 2020 e 2021 sono complessivamente diminuite, grazie anche alla diligente azione di contenimento da parte dei cittadini, che in quel periodo hanno curato maggiormente le loro proprietà [F. 4]. In generale gli interventi di lotta effettuati dai comuni su suolo pubblico, spesso con l'ausilio delle protezioni civili regionali, sono efficaci per limitare la densità della zanzara tigre⁵, pur non frenandone l'espansione.

F. 1 Segnalazioni delle principali piante alloctone invasive, secondo la specie, in Ticino, dal 2000



Fonte: Infoflora, elaborato SPAAS

T. 1 Principali neozoi in Ticino

Neozoa	Danni	Ambienti
Cinipide del castagno	Prodotti agricoli	Zone boscate: castagneti
Coccinella asiatica	Biodiversità	Zone agricole, biotopi
Coleottero giapponese	Morie di alberi	Zone terrestri a basse quote
Cozza quagga	Biodiversità	Acque: fondali lacustri
Cozza zebra	Biodiversità	Acque: fondali lacustri
Gambero americano	Biodiversità	Acque: stagni, corsi d'acqua
Gambero del segnale	Biodiversità	Acque: stagni, corsi d'acqua
Gambero della Louisiana	Biodiversità	Acque: stagni, corsi d'acqua
Moscerino del ciliegio	Prodotti agricoli	Zone agricole e orti
Pesce siluro	Biodiversità	Acque lacustri
Tartaruga orecchie rosse	Biodiversità	Zone umide, stagni
Zanzara tigre	Salute umana	Zone edificate a basse quote

Fonte: DT

¹ Nel 1492 la "scoperta dell'America" segna l'avvento regolare degli scambi internazionali, grazie ai quali gli organismi possono viaggiare attraverso i continenti.

² Vedi STAR 2017 > Scheda *Organismi*

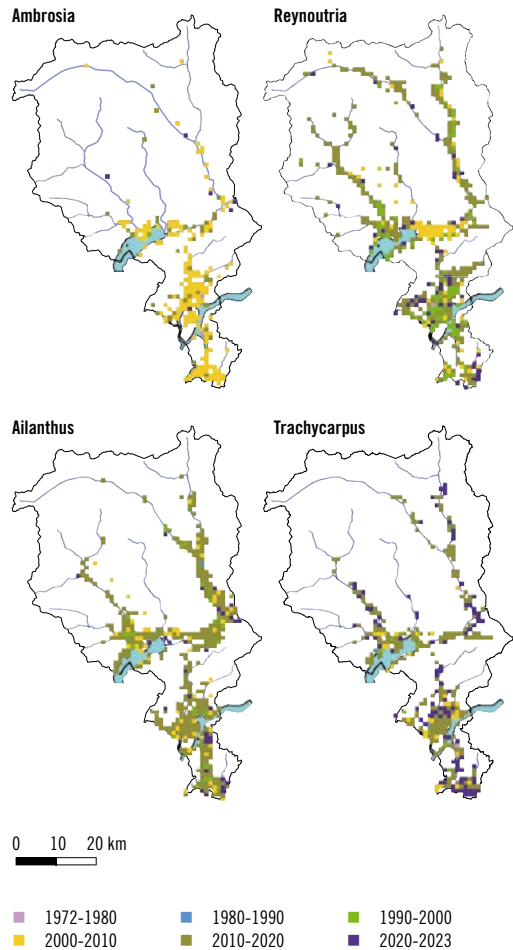
³ Sono conteggiate le unità spaziali di 100x100 m² con presenza di ambrosia.

⁴ Vedi anche STAR 2017 > Scheda *Organismi*

⁵ <https://www.supsi.ch/im/ricerca/Ecologia-dei-vettori/zanzare/documentazione-sulla-zanzara-tigre.html>.

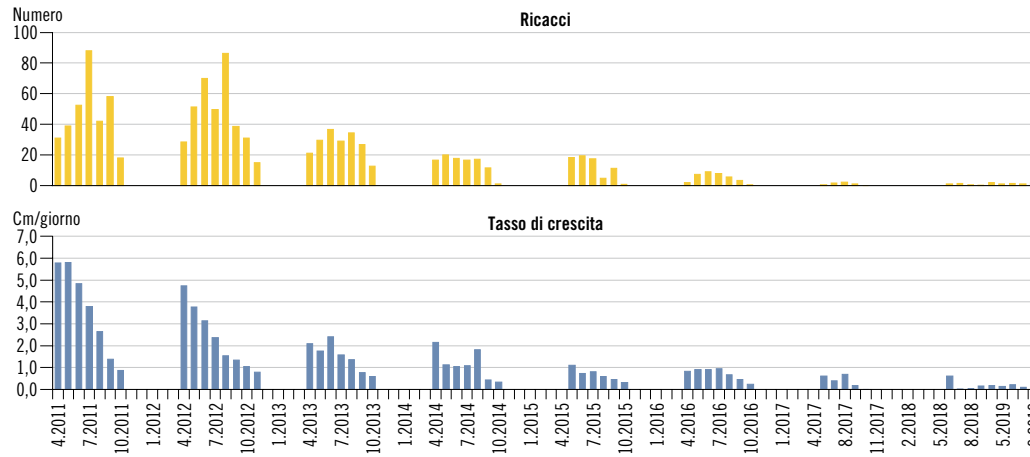


F. 2 Prime segnalazioni delle principali specie neofite invasive, in Ticino, dal 1972



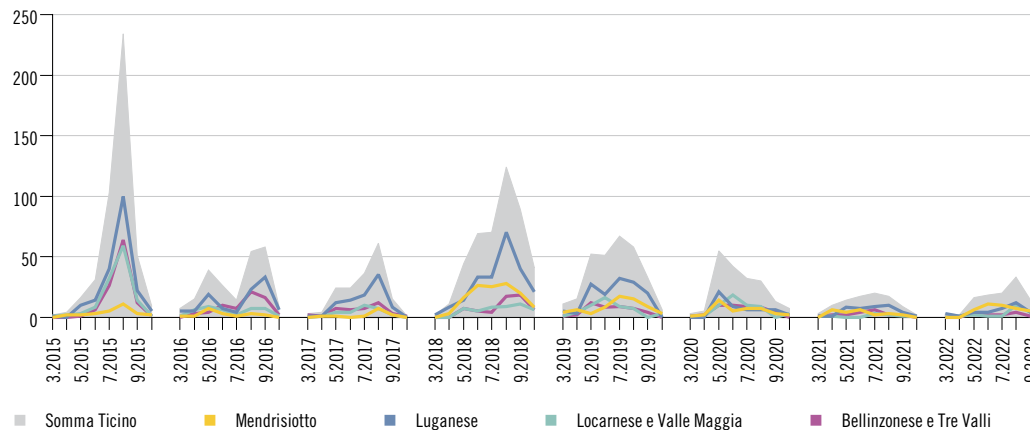
Fonte: Infoflora, elaborato SPAAS

F. 3 Lotta al poligono del Giappone a Lottigna: numero di ricacci e crescita media giornaliera (in cm/giorno), per mese, dal 2011



Fonte: Consultati SA

F. 4 Segnalazioni di zanzara tigre, per distretto*, nei mesi estivi, dal 2015



* Valle Maggia è unito al distretto di Locarno; Riviera e Tre Valli a quello di Bellinzona.

Fonte: ECOVET/IM/SUPSI

Glossario

Alloctono: esotico.

Neobiota: termine che comprende neofite, neozoi e altri organismi alloctoni (funghi, batteri) introdotti dopo il 1492.

Neofite, neozoi: piante, rispettivamente animali introdotti dopo il 1492 che si trovano in natura, dove si riproducono e mantengono da sole.

Neofite e neozoi invasivi: neofite e neozoi capaci di diffondersi velocemente in modo massiccio e di causare impatti negativi ambientali, di salute pubblica e/o economici.

Organismi alloctoni invasivi: termine legale per i neobiota invasivi.

Fonti statistiche

Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario (SFito), Bellinzona

Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), Bellinzona

Ufficio della natura e del paesaggio (UNP), Bellinzona

Sezione forestale (SF), Bellinzona

InfoFlora www.infoflora.ch/it

Per saperne di più

Organismi patogeni, invasivi o geneticamente modificati www.ti.ch/organismi > Schede specie

Associazione svizzera dei professionisti della neobiota www.neobiota.ch

Istituto microbiologia <https://www.supsi.ch/im/> > Ecologia dei vettori

Museo cantonale di storia naturale www.ti.ch/mcsn

Sezione forestale www.ti.ch/forestali

Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario www.ti.ch/fitosanitario